Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO – DIVISIONE VII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 18 dicembre 2007 presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale alla presenza della dott.ssa Maria Giovanna Fragiacomo si sono incontrate al fine di esperire la procedura di cui all'art.2 del DPR 218/2000 le parti sociali interessate alla situazione occupazionale della soc. Data Service S.p.A.:

- la Società Data Service S.p.A. rappresentata dal dott. Seymandi, il dott. Martino, dal dott. Carrara, ed assistita dalla Confcommercio nella persona del dott. Gentiluomo;
- la FILCAMS – CGIL nazionale rappresentata da F. Carlini;
- la FISASCAT – CISL nazionale rappresentata da P. Giordano;
- la UILTUCS – UIL nazionale rappresentata da A. Vargiu;
- FILCAMS, FISASCAT, UILTUCS, FIOM, UILM territoriali, unitamente ad una delegazione di RSU e di RSA dei vari siti di Data Service S.p.A.

PREMESSO CHE

- La Società Data Service S.p.A. opera nel settore del trattamento documentale, sviluppo software, systems integration ASP, servizi per la Pubblica Amministrazione sia centrale che periferica.
- Nel corso degli ultimi anni la società ha attraversato costanti difficoltà che hanno reso necessario, da un lato un percorso complesso di riorganizzazione aziendale, e dall'altro l'utilizzo della CIGS e CDS in tutti i siti e le filiali collocati sul territorio nazionale.
- Nella società, quotata in borsa, nel corso del 2007 è intervenuta una significativa trasformazione dell'assetto proprietario con il passaggio delle azioni ad un nuovo soggetto imprenditoriale che ha attualmente il controllo della società. Il nuovo azionista di riferimento nel confermare la strategicità del proprio investimento, ha provveduto:

  1) ad apportare nuovi capitali, anche al fine di dotare la società dei mezzi finanziari atti ad assicurare la continuità delle attività aziendali;

  2) A presentare un nuovo piano di rilancio aziendale i cui contenuti sinteticamente prevedono:

  - il riorientamento del business DMO (Document Managment Outsorcing) con approccio conservativo con il mercato tradizionale (trattamento assegni) ed una nuova e più ampia offerta di applicativi per la Dematerializzazione ed Archiviazione delle informazioni contenute nei documenti all'interno dei processi aziendali;
  - lo sviluppo dei servizi di System Integration e progettazione per la Sicurezza Fisica principalmente nei settori finance, PA e industry;
  - il consolidamento della struttura di BPO, con sviluppo ed efficientamento dei servizi, grazie all'azione combinata dell'utilizzo della piattaforma interna di DMO in via di rilascio e del supporto dei project manager per le ottimizzazioni dei processi;

- la creazione ex novo di competenze mediante anche processi di acquisizione di società operanti nel settore e ciò potrà generare impattipositivi anche per i servizi BPO (Business Process Outsourcing) e DMO.

Il piano prevede inoltre degli interventi di razionalizzazione delle strutture operative site nei vari territori:
- trasferimento della sede amministrativa e staff centrali della società in una nuova sede sita in Roma, Parco de' Medici entro il 31 dicembre 2007;
- trasferimento delle attività operative di Santa Palomba ad una nuova sede loc. Santa Procula, Via Laurentina n. 118, Km 27,600 entro il 31 dicembre 2007;
- accorpamento delle attuali filiali di Vanzago e Segrate in un'unica sede sita in Lainate. Il trasferimento nella nuova sede avverrà entro il 31 gennaio 2008 per quanto riguarda Vanzago ed entro il 31 maggio 2008 per quanto riguarda Segrate.

Il piano industriale è incentrato sulla revisione e ottimizzazione di processi aziendali, di progressivo abbandono di quelle attività a bassa marginalità o marginalità negativa che assorbono risorse finanziarie, di incremento delle attività ricorrenti verso settori quali il sistema finanziario e bancario e quelle attività ove è possibile un significativo recupero di competitività avente anche un carattere distintivo e di completamento dell'offerta della società al mercato.

Il piano industriale inoltre prevede che, anche alla luce dei recuperi di redditività e competitività aziendale ed un maggior controllo su tutte le variabili organizzative, verrà circoscritto e significativamente limitato il ricorso a servizi e professionalità esterne.

Quanto sopra evidenzia quanto allo stato attuale e nonostante i numerosi interventi attuati nel recente passato, permanga una struttura aziendale sovradimensionata rispetto alle esigenze di mercato, una struttura dei costi non competitiva, una struttura organizzativa ove emerge una eccedenza del personale in tutte le aree professionali e filiali territoriali.

TUTTO CIÒ PREMESSO

le Parti concordano quanto segue.

Viene confermato il consolidamento delle sedi/siti territoriali della società oltre a quanto già evidenziato in premessa attraverso lo sviluppo di attività qualificanti. Si conferma il polo di ricerca di Casamassima.

La società in ragione di quanto evidenziato in premessa e anche al fine di consentire una progressiva e non traumatica gestione delle problematiche occupazionali, e ricorrendo i presupposti di cui all'art. 1 co. 10 della legge 223/91 e dei criteri di applicazione stabiliti dall'art. 2 del decreto ministeriale n. 31 447 del 20 agosto 2002, farà ricorso all'intervento della CIGS per 24 mesi per riorganizzazione aziendale per un numero massimo di 286 dipendenti distribuite rispettivamente nelle filiali di
- Santa Palomba/Roma - 210 dipendenti;
- Vanzago /Segrate (poi Lainate) – 40 dipendenti;
- Casamassima – 36 dipendenti;

Il personale di cui sopra verrà progressivamente sospeso in ragione della nuova causale a decorrere dal 1 gennaio 2008.

Pertanto a decorrere da tale data perdono di efficacia tutti gli ammortizzatori sociali attivati dai precedenti accordi sindacali e già autorizzati o in via di autorizzazione da parte del Ministero del Lavoro.

I criteri di individuazione dei dipendenti sospesi in CIGS, data la situazione aziendale, che richiede una riorganizzazione delle attività, sono riconducibili alle ragioni tecnico-organizzative collegate al mantenimento del servizio al cliente e al recupero dei livelli di efficienza aziendale compatibili con gli obiettivi di consolidamento aziendale.

Per quanto riguarda la realtà di Segrate l'utilizzo della CIGS sarà prioritariamente connesso alle problematiche inerenti la gestione del trasferimento.

Nel primo quadrimestre di intervento della CIGS non è prevista la rotazione del personale sospeso e ciò per motivi tecnico-organizzativi connessi al recupero di una immediata efficienza e redditività aziendale. Inoltre ciò consentirà di predisporre un piano di valutazione delle professionalità esistenti volto a verificare le fungibilità professionali e tecnico-organizzative ai fini di un'applicazione della rotazione del personale sospeso.

Successivamente al primo quadrimestre, cioè dal 1/05/2008, la rotazione del personale sospeso sarà bimestrale.

L'intervento della CIGS consentirà di assecondare il processo di gestione delle problematiche occupazionali, di limitare le ripercussioni di carattere sociale e favorire il recupero occupazionale.

In tale contesto verranno attuate le iniziative che seguono.

1) Saranno colte, prioritariamente, tutte le opportunità lavorative di ricollocazione dei dipendenti sospesi all'interno dell'azienda, valutate le caratteristiche e le capacità professionali e la fattibilità organizzativa e formativa, nell'ottica del mantenimento e della qualità del servizio alla clientela e dell'efficienza/economicità aziendale.
   In tale quadro, al fine di favorire la ricollocazione in azienda dei dipendenti sospesi, potranno anche essere offerte e successivamente effettuate, previa acquisizione del loro consenso:
   a. posizioni di lavoro che possono richiedere un loro trasferimento di sede
   b. posizioni di lavoro con mansioni di contenuto professionale non equivalenti a quelle abitualmente ricoperte
2) Ai dipendenti in CIGS verrà proposto, previa acquisizione del loro consenso, un servizio di outplacement al fine di favorire il loro reimpiego.
3) Le parti, anche in considerazione di quanto sopra, convengono sulla necessità di percorsi formativi e di aggiornamento professionale nell'ambito dell'Azienda. Ciò sia per il mantenimento delle competenze sia per la qualificazione e riqualificazione del personale, con priorità ai dipendenti coinvolti dalla CIGS. In tale contesto, sarà altresì verificata la possibilità di ricorso a forme di finanziamento pubblico della formazione
4) Verrà attivata una procedura di mobilità sulla base del criterio della non opposizione del dipendente alla risoluzione del rapporto di lavoro, quale strumento finalizzato a:
   - favorire la ricollocazione del personale in altre aziende
   - favorire l'accesso alla pensione
   - favorire attività imprenditoriali individuali e/o collettive previste dalla legge

Tutti gli strumenti di cui sopra saranno supportati da un sistema incentivante che sarà oggetto di specifico confronto sindacale entro il 31/01/2008.

5) Ai dipendenti sospesi la Società anticiperà alle normali scadenze retributive il trattamento CIGS a carico dell'INPS.

VERIFICHE

A livello territoriale verranno realizzati appositi incontri preventivi ai trasferimenti di sede per valutare le soluzioni atte ad agevolare il trasferimento dei dipendenti.

Le parti convengono di incontrarsi entro il mese di giugno 2008 per una verifica della situazione complessiva, per monitorare l'andamento del piano di riorganizzazione e la strumentazione prevista dal presente accordo.

Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale preso atto dell'accordo intervenuto tra le parti dichiara formalmente esperita e conclusa la procedura di cui all'art.2 del DPR 218/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.